

Bilanci 2005. Esercizio ok per il gruppo di Sarezzo, grazie a mercati stranieri e investimenti in know-how

Pinti Inox consolida con l'estero

Fatturato in crescita a 32,2 mln. Risultato positivo per 191.335 euro

Un anno soddisfacente, costruito sull'ingresso in nuovi mercati oltre al consolidamento in quelli dove è già presente. Pinti Inox conferma la sfida nel settore dei casalinghi dopo un 2005 caratterizzato da una crescita dei ricavi e da un risultato netto in calo rispetto all'anno prima, ma ancora positivo.

Il gruppo. Opera mediante la capogruppo Pinti Inox spa e le controllate Pinti Espana S.a. - che a sua volta controlla al 100% Iogona S.a. - e Pinti GmbH (in Germania); è riuscito - come si legge nella relazione al bilancio consolidato, firmata dal presidente Graziano Pinti - a far fronte con successo alla situazione critica che coinvolge ormai da tempo il mercato, penalizzato sia dalla concorrenza dei Paesi orientali (in primis Cina e India) che da un contesto congiunturale sfavorevole e da un calo della domanda. Lo ha fat-

DUE ESERCIZI A CONFRONTO

Dati consolidati in milioni di euro	2005	2004
RICAVI	32,228	31,151
VALORE DELLA PRODUZIONE	33,995	32,309
MATERIE PRIME	13,148	12,315
AMMORTAMENTI	2,673	2,774
COSTI DELLA PRODUZIONE	32,892	31,400
DIFFERENZA TRA VALORE-COSTI DELLA PRODUZIONE	1,103	0,909
RISULTATO LORDO	0,742	1,016
RISULTATO NETTO	0,191	0,509



tuale analoga a quella che riassume l'incremento dei costi di produzione, che si sono attestati a 32,89 milioni di euro. Il valore aggiunto - come evidenziato nella relazione - è stato di 10,81 mln (10,29 l'anno prima), il Mol di 3,75 mln (3,66 milioni nel 2004), mentre il risultato operativo è stato di 1,1 milioni contro i 909 mila euro precedenti. L'esercizio si è chiuso con un utile in calo sul 2004, ma positivo per oltre 191 mila euro. Per quanto riguarda il 2006 - considerato l'andamento del mercato - il gruppo Pinti Inox punta a chiudere con risultati analoghi a quelli del 2005.

Mori, 2006 in ripresa Nuova linea prodotti Uno stock da I.C.M.

Un 2006 iniziato in ripresa per Mori Produzione Inox spa di Lumezzane (Arturo Mori è il presidente) dopo un 2005 in frenata, con ricavi a 5,485 mln (6,847 nel 2004) e un risultato netto negativo per 184.588 euro (positivo per oltre 25 mila euro l'anno prima). Durante lo scorso esercizio - si legge nella relazione al bilancio depositato in Cdc - l'azienda ha investito in una nuova linea di prodotti denominata «Swing» ed ha integrato la produzione inserendo la produzione di pentole acquistando macchinari, stampi, marchio e uno stock di prodotto finito appartenente alla società «I.C.M. spa».

to anche creando nuove opportunità di sviluppo commerciale «mediante un incessante investimento in know-how, risorse umane e attività di ricerca in nuovi prodotti e/o nuovi processi produttivi». L'impegno in beni strumentali, l'anno scorso, è stato pari a 1,5 milioni. L'attività di ricerca si

è concentrata sullo studio e sviluppo di una nuova linea di posateria denominata «Tecnica», caratterizzata da una forma allungata, che permetterà il completamento della gamma di prodotti offerti. «Ci si attende - si legge nella relazione del Cda al bilancio - un aumento degli ordini e della quota di mer-

cato, con ricadute positive sul fatturato». **Ricavi in crescita.** Il 2005 si è chiuso con vendite consolidate in aumento per il gruppo Pinti Inox: si sono attestate a 32,228 milioni di euro contro i 31,151 dell'anno prima (+3%). In aumento del 5%, invece, il valore della produzione; una percen-

La spa di Gussago punta sull'immobiliare a Travagliato

Sepal aumenta i ricavi vendite a 39,3 milioni

In salita anche i costi. L'utile netto in diminuzione sul 2004

Un esercizio positivo sul fronte dei ricavi, caratterizzato anche da un incremento dei costi e da un risultato netto negativo. È la sintesi del 2005 per la Sepal spa, l'azienda attiva nel settore della lavorazione e del commercio dei metalli estrusi e trafilati in alluminio che opera sia nello stabilimento storico di Gussago, che nel nuovo comparto di Lograto. Un anno - come evidenziato nella relazione al bilancio depositato in Cdc - che ha dovuto fare i conti con una realtà diversa rispetto a quella del 2004: «la situazione generale ha determinato un incremento dei costi della materia e delle fonti energetiche in genere, che ha assorbito significative quote di redditività aziendale».



La sede della Sepal a Lograto (Bresciafoto)

ni di euro. La differenza tra valore e costi della produzione è stata positiva per oltre 396 mila euro (oltre 2 milioni nel 2004); dopo aver iscritto in conto economico imposte per oltre 379 mila euro (più di un milione nel 2004) la Sepal ha chiuso l'esercizio con un risultato netto positivo per 74.264 euro, contro 1,236 mln del 2004.

Nel 2005 - come spiegato nella relazione, firmata dal presidente Domenico Bertoli - l'azienda ha dato corso «a un'iniziativa di carattere immobiliare» (edilizia residenziale) a Travagliato «che dovrebbe, nel prossimo futuro, rappresentare una discreta fonte di redditività aziendale».

L'azienda di Carpenedolo ripeterà l'open day: domenica tutto esaurito

Gkn investe sul territorio Traverso: nuove occasioni

Una fabbrica aperta al territorio per riconfermare la parte integrante dell'economia e della realtà sociale della Bassa. Con questo obiettivo la Gkn Fad spa di Carpenedolo ha organizzato l'open day che, domenica, ha registrato il tutto esaurito e ottenuto l'avallo internazionale con la presenza di Martyn Vaughan (dirigente della Gkn Off Highway), di Randy Newlin (direttore dello sviluppo dei nuovi business), oltre che di delegazioni in arrivo dagli Stati Uniti e dall'Olanda.

A fare gli onori di casa il direttore generale della divisione assali di Gkn Fad, Domenico Traverso: «La perfetta sinergia con la Pro loco ci ha permesso di instaurare un vero colloquio con il paese - spiega -. In autunno vogliamo

riproporre iniziative mirate per coinvolgere le scuole, soprattutto quelle professionali. È importante che la gente ci conosca e percepisca il nostro impegno per mantenere attività produttiva e occupazione».

Alla Gkn non mancano le opportunità di impiego per il personale tecnico, dai forgiatori ai tornitori, ai saldatori. Nel 2005 il fatturato consolidato delle due divisioni che operano a Carpenedolo ha raggiunto i 77 mln di euro (56 mln settore ruote; 21 mln assali). Il nuovo esercizio si è aperto subito nel segno della crescita. Nei primi mesi del 2006 l'aumento di fatturato registrato dalla Gkn Fad è valutato nel 10% per il settore ruote e nel 7% per gli assali. **c.m.**

Verso la separazione del core-business: sicurezza passiva a Evaristo e Maris Facchinetti, quella attiva a Ennio Bandini e Tarquinia Facchinetti

Iseo Serrature, le attività si dividono

Sindacato preoccupato. La Fim-Cisl chiede subito un incontro con i vertici della società

La Iseo Serrature si avvia alla separazione del core business. Il settore della sicurezza passiva, il principale nell'attività dell'azienda di Pisogne, rimarrà sotto il controllo principale di Evaristo e Maris Facchinetti, mentre quello della sicurezza attiva passerà a Ennio Bandini e Tarquinia Facchinetti.

«È una decisione dolorosa - conferma Ennio Bandini - ma questa è la soluzione migliore per dare continuità al lavoro e allo sviluppo. Ci impegniamo per ripartire con il nuovo assetto già da settembre». Evaristo Facchinetti precisa che le novità nascono nel segno della continuità: «Non ci saranno cambiamenti sostanziali,

visto che il management rimane immutato, così come rimarranno immutati gli obiettivi dell'azienda. Queste decisioni, tra l'altro, non toccano minimamente il progetto finalizzato a portare la società in Borsa».

Sono invece preoccupati i sindacati, che hanno chiesto un incontro alla direzione della Iseo Serrature: «Da notizie circolate in azienda ci risulta che a seguito della messa in minoranza è stata sancita l'uscita degli azionisti protagonisti del rilancio, dello sviluppo e delle relazioni industriali della società, dopo la crisi e il rischio di chiusura dei primi anni Ottanta», si legge in un comunicato della Fim-Cisl com-

promissoriale di Valle Camonica. «Vivissima è la preoccupazione per il futuro industriale e occupazionale del gruppo - prosegue la nota -. La Fim sosterrà decisamente un progetto industriale di ulteriore sviluppo, di salvaguardia della identità e unità del gruppo», e di «mantenimento della politica di acquisizioni per sviluppare la realtà industriale di Pisogne, salvaguardando l'insieme delle produzioni; di conferma del modello vincente delle relazioni industriali partecipative, salvaguardando gli accordi esistenti; di attivazione del comitato aziendale europeo; della quotazione in Borsa della società, per reperire risorse finanziarie da investire

nell'attività industriale e l'attuazione dell'azionariato collettivo dei dipendenti; del reinvestimento degli utili nell'azienda finalizzati alla crescita e l'innovazione».

Iseo Serrature spa è nata dall'attività della ditta individuale fondata da Giuseppe Facchinetti a Pisogne nel 1969 per produrre serrature, cilindri e lucchetti. Da allora ad oggi la società ha conquistato una posizione di rilievo sul mercato nazionale e internazionale evolvendo nel gruppo Iseo Holding spa. Nel 2005 ha realizzato ricavi per 127 milioni di euro - il 65% destinato all'export -, coinvolgendo nell'attività oltre 700 dipendenti. **c.m.**



La sede della Iseo Serrature

Cacciaia

AGRICOLTURA
AMBIENTE
TRADIZIONI

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE

ANUU

TELEFONO-FAX 030 3753583

Bene l'undicesima edizione del Gp nazionale al Concaverde di Lonato

All'Anuu festa d'estate

Non sempre, pur ritrovandosi in un luogo deputato per una determinata attività, ci si limita allo svolgimento di tale attività. E' questo il caso dell'appuntamento annuale di Lonato, presso il tiro a volo Concaverde, dove si è svolta la XI edizione del Gran Premio nazionale di Trap ANUU Migratoristi: la quale, tuttavia - e qui si spiega il senso del nostro esordio - non è unicamente circoscritta alle prove di tiro, ma si dispiega come un'autentica festa d'estate della nostra associazione, cui partecipano famiglie, amici e simpatizzanti dei tiratori in gara. I luoghi curatissimi immersi nel verde, le attrezzature da pic-nic, i vasti spazi della struttura (una delle più belle al mondo) immersa tra le colline moreniche del Basso Garda bresciano, tutto sembra cospirare per convincere tanta gente a trascorrere una giornata diversa all'insegna dell'amicizia e della cordialità. Certo, chi ha gareggiato - più di 200 tiratori suddivisi fra il trap e il percorso di caccia - poca attenzione ha prestato ai verdeggianti panorami e agli alberi carichi di frutti, ma questo fa parte del gioco. Così come fa parte del gioco che, sovente, il risultato si sia disputato sul filo di lana di un solo piattello: cosa che ben conosce colui che pratica il tiro a volo, disciplina che richiede un costante allenamento e una dedizione assoluta, per non perdere il colpo d'occhio, la rapidità, il meccanicismo dei movimenti. Non per niente, i cacciatori che non siano abituali frequentatori dei campi di tiro, preferiscono rivolgersi al percorso di caccia, disciplina meno schematica e più «vivace» proprio perché i piattelli simulano variamente il volo o la corsa di specie selvatiche. Tutto ciò, tra una pedana e l'altra, viene poi condito dai discorsi e dal confronto d'idee sulla caccia e i suoi problemi, grazie anche al fatto che non pochi dirigenti ritrova-



no in questa giornata uno dei pochi momenti, nell'arco dell'anno, in cui incontrarsi e parlare liberamente delle varie tematiche venatorie. Anche quest'anno, erano infatti presenti molti responsabili dell'associazione sia a livello locale che regionale e nazionale: ricordiamo il presidente Giovanni Bana, i vice presidenti Franco Cerro e Giovanni Persona, il presidente del Comitato Esecutivo Massimo Marracci, Alessandro e Roberta Cornalba della segreteria centrale, il presidente regionale Umbria Paolo Sciannameo, il vice presidente regionale Lombardia Domenico Grandini, i presidenti provinciali Umberto Gafforini di Brescia, Domenico Rossato di Vicenza, Antonio Barbieri di Rovigo, Paolo Mancini di Mantova, Eraldo Martelli di Perugia e tanti altri ancora. Così, se da un lato risuonano le schioppettate e i piattelli si infrangono, dall'altra tintinnano i bicchieri dei brindisi e riecheggiano le risa dei bambini che giocano sull'erba. Senza contare il consueto punto di ristoro, come sempre super fornito di bibite e manicarette vari, curato dalla Delegazione provinciale ANUU di Brescia. Finché poi, arriva il momento delle premiazioni, con l'asse-

gnazione dei meriti riconoscimenti e le tante fotografie di rito. E' doveroso rivolgere un sentito ringraziamento non solo alle aziende che hanno sostenuto e sponsorizzato la manifestazione - Beretta Armi, Fiocchi Munizioni, CNCN, Banca San Paolo di Bergamo, Reale Mutua Assicurazioni, Armerie Gamba Amelio e Piovanello, Agenzia venatoria Mirani Angelo - ma anche e soprattutto a tutti i partecipanti - che hanno decretato l'ennesimo successo di questa manifestazione sportiva nata nel 1996, ma che si mantiene fresca e coinvolgente come la prima volta. Ecco le classifiche:

- SQUADRE TIRATORI**
- 1) Concesio Trap (Valentino Cocoli, Paolo Ardigo, Angelo Cocoli e Sergio Schioppetti)
 - 2) ANUU Assisi 1 (Moreno Cosimetti, Terzillo Cosimetti, Carlo Buzi e Marcello Vetturini)
 - 3) Scaligero (Maurizio Fiorini, Artido Tomelleri e Davide Cerchler)
- SQUADRE CACCIATORI**
- 1) Cassinone 2 (Davide Scotti, Pietro Gusmini, Giacomo Gusmini e Antonio Gusmini)
 - 2) Cassinone 3 (Marina Moioi, Maurizio Moioi, Francesco Belassi e Ivano Mascheretti)
 - 3) Concesio 2 (Alessandro Bugatti, Ugo Cancarini, Diego Tognolati e Walter Pelleri)
- MASTER**
- 1) Italo Manella 36/50
 - 2) Luciano Fasoli 35/50
 - 3) Benedetto Mantovani 32/50
- VETERANI**
- 1) Artido Tomelleri 44/50
 - 2) P. Giorgio Carrara 44/50
 - 3) Armando Corini 41/50
- LADIES**
- 1) Marina Moioi 43/50
 - 2) Fulvia Zarrantonello 42/50
 - 3) Martina Bartolomei 41/50
- JUNIORES**
- 1) Andrea Quinté 42/50
- PERCORSO DI CACCIA CAT. TIRATORI**
- 1) Giuseppe Nykieforuk
- CAT. CACCIATORI**
- 1) Davide Scotti
 - 2) Pietro Manzoni
 - 3) Ugo Cancarini

Polizza extra plus cani assicurati

Col tesseramento 2006/2007 è inserita un'opzione favorevole per chi desidera assicurare fino a quattro cani. La polizza Anuu Extra Plus è in abbinamento a quella extra: questo significa che, al momento della stipula della polizza extra di 83 euro l'associato può decidere di stipulare anche la Polizza Extra Plus di 36,50 euro per assicurare fino a un massimo di quattro cani. I due bollettini postali (Polizza Extra e Polizza Extra Plus), devono essere pagati contemporaneamente per rendere effettive le garanzie della polizza Extra Plus. Le condizioni sono le seguenti: limite massimo indennizzo per singolo cane Euro 1.033 - rimborso spese veterinarie per il singolo cane 155 euro. Limite massimo indennizzo cumulativo 2.900 euro per morte dei cani e di 400 euro per spese veterinarie qualora in occasione di un medesimo evento decedessero o restassero feriti più cani di proprietà del medesimo tesserato. Si tratta di una opportunità molto interessante e che sicuramente sarà apprezzata da chi esercita cacce con mute o, comunque, da chi non si limita a cacciare con un cane solo. Tutti gli interessati potranno richiedere i bollettini postali della polizza Extra Plus alla segreteria centrale, via Baschenis 11/c, 24122 Bergamo (tel. 035/243825 - fax 035/236925 - e-mail: anuu@anuu.org) o all'organizzazione periferica.

Un volume interessante

Un magnifico libro è quello che Patrice Février, presidente del Club Internazionale dei Cacciatori di Beccaccini (C.I.C.B.) ha voluto presentare con quella freschezza di discussione, di ambiente, di azioni e di immagini che solo chi le ha vissute, può raccontare con l'amore di un vero amico della natura e del suo accompagnatore a quattro zampe, la mitica Dane, una dei suoi magnifici Labrador. Dal nord alle ampie distese delle Lande, dall'Alsazia alla magica Camargue con le sue sconfinite zone umide. Dello stesso autore: Le Parcours d'un Beccaccini (2000), Chasser les Beccaccins (2003), Cherche ... Apporte! (2004): ovvero, la storia di un beccaccinista, come cacciare i beccaccini e, infine, l'ininterrotto discorso con il suo amico Labrador con la Cerca e Riporta! Insomma, un libro da leggere in un francese molto chiaro e semplice per un cacciatore. Un libro che non deve mancare nella biblioteca degli appassionati, soprattutto di beccaccini. Per richiederlo: 28 euro - Ed. Refaut, Aix-en-Provence, c/o C.I.C.B., 5 av. des Chasseurs, F - 75017 Paris.

Consiglio regionale Democrazia «ubriaca»

La vicenda che si è verificata martedì 11 al Consiglio regionale della Lombardia, è di quelle che lasciano a bocca aperta, soprattutto dopo le decisioni assunte per portare a compimento un determinato percorso. Ci riferiamo in particolare alla modifica della legge regionale n. 26/93, nella parte che tratta della pianificazione faunistico-venatoria affidata alle Province. Un tema di grande attualità e di interesse generale, per quanto più stringente in alcune province lombarde piuttosto che in altre. Un tema, soprattutto, che avrebbe dovuto trovare approvazione nella seduta di Consiglio di ieri, sulla base di un PDL largamente condiviso anche dalle associazioni di categoria: ciò che però non è avvenuto, causa da un lato l'ostruzionismo di alcuni consiglieri verdi che hanno depositato più di un centinaio di ordini del giorno e, dall'altro, un inquietante rinvio alla IV Commissione dalla quale tale PDL era già stato licenziato nelle scorse settimane. Questo significa che i tempi necessari per completare l'iter, ripartendo dalla Commissione, si allungano in maniera inammissibile, allorché quello che più contava in questo caso era invece e proprio la tempestività. Ci domandiamo: qualcuno si è ubriacato di troppa democrazia? Perché nella passata primavera si è lasciato trascorrere tanto tempo senza lavorare? E chi darà risposte certe a quelle Province e relativi cacciatori oggi in ambascia, che domani rischiano di essere ben di più? La caccia lombarda, su temi importanti come quello della programmazione faunistica del territorio agro-silvo-pastorale, ha bisogno di certezze, non certo dei «giochini» della politica, che minano alla base la fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Confidiamo vivamente che gli altri PDL in esame, prossimi all'aula di Consiglio, non debbano seguire la stessa sorte, altrimenti determinate scelte si imporranno.

IN BREVE

A Mura trofeo Swarovski - Diana Gara tiro alle sagome di capriolo

I cacciatori di unghiate della Vallesabbia, con il patrocinio del comprensorio alpino di caccia C7 e della Provincia di Brescia assessorato caccia, organizzano sabato 22 e domenica 23 luglio il 3° trofeo Swarovski - Diana, sesta edizione trofeo Vallesabbia, gara al tiro su sagome di capriolo (a metri 230). La competizione si svolgerà in località «Paludi» del comune di Mura dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Ricchissimo il montepremi, con medaglie d'oro e oggetti di grande pregio.

A Breno gara di tiro al piattello 7° trofeo Ducoli Giacomone

L'Anuu (Associazione Migratoristi Italiani) e la Fids di Breno in collaborazione con l'Amministrazione comunale, organizzano sabato 22 e domenica 23 luglio al campo di tiro in località «Bazen», una gara di tiro al piattello su percorso di caccia itinerante. L'iscrizione è libera a tutti. La competizione avrà inizio alle ore 9. Premi per tutti i partecipanti. Sul campo funzionerà un rifornito posto di ristoro.

Addestramento cani Castelcovati al debutto

È stata istituita a Castelcovati in località «Steppe», una zona addestramento cani tipo «B» con funzionamento in forma temporanea. La zona, gestita dall'Anuu di Castelcovati, funzionerà tutti i giorni fino al 31 agosto compreso. Per il rilascio delle autorizzazioni rivolgersi al responsabile Anuu Cavati Giovanni via del Donatore 4 Castelcovati (telefono 030-718292).

Competizione cinofila a Ghedi

Il gruppo Anuu di Ghedi, presieduto da Luca Mostarda, organizza sabato 22 (ore 15) e domenica 23 luglio (ore 6) una prova cinofila su starnie liberate a scopo ripopolamento, libera a tutti. La competizione avrà luogo in località «Gasparina» nel comune di Ghedi. Categoria: libera - cacciatore - cerca. Ricchissimo il montepremi, con oggetti di pregio, cesti gastronomici e premi vari.

Prova su starnie a Monte Isola

L'Anuu, Associazione migratoristi italiani, e la Fids di Monte Isola, organizzano domenica 23 luglio (ore 6.30) una prova cinofila su starnie. La competizione si svolgerà in località «Cure» (Zona Lo) a Monte Isola. Ricco il montepremi, con medaglie d'oro e altri oggetti di valore.